

D-day, non solo evacuazioni per l'esplosione del Morandi: cosa succederà a strade, autostrade e ferrovie?

di **Redazione**

20 Giugno 2019 - 17:17



Genova. Strade, autostrade, ferrovie, aerei. Sono ancora molti gli interrogativi aperti sul d-day, il giorno dell'abbattimento con esplosivo del moncone est di ponte Morandi. Perché se la data dovrebbe essere il **28 giugno**, e l'orario compreso per la demolizione **tra le 9e30 e le 10 del mattino**, ancora non si sa nel dettaglio quanto dovranno restare chiuse le linee di collegamento su ferro e gomma. Né se ci saranno interruzioni al servizio della metropolitana tra Brin e Di Negro.

Trattandosi di un giorno feriale, **la preoccupazione maggiore è per il rischio ingorgo.** Non solo per i genovesi ma anche per i turisti in movimento attraverso il porto. La società **Stazioni marittime** non è ancora stata contattata dalle istituzioni e non si aspetta particolari disagi. "La maggior parte degli arrivi e partenze dei **traghetti** si svolgono tra il primo mattino, prima delle 9, e in tarda serata - spiega l'ad di Stazioni Marittime Edoardo Monzani - quindi non dovrebbero esserci grandi ripercussioni, chi arriva arriva prima del blocco stradale e ricordiamo che l'autostrada A10 e la A12 restano aperte".

Appunto. Il timore è di un sovraccarico di quella rete, motivo per cui è stato ipotizzato anche un **possibile blocco dei mezzi pesanti.** Tuttavia stoppare i traffici dei tir in settimana potrebbe portare più danni che benefici, sul fronte dell'economia perlomeno. Tra i problemi da mettere in conto anche i possibili disagi per le centinaia di ospiti del "Dinner" di Assagenti, il gran galà dello shipping al quale sono stati invitati 5000 ospiti da tutto il mondo.

Ancora da mettere a punto il **piano ferrovie.** Di fatto le linee interessate saranno quella

per Acqui e quella per Busalla-Arquata e si sa che Trenitalia metterà a disposizione bus navetta sostitutivi.

A parte il blocco obbligato nell'ora dell'esplosione, sarà necessario un periodo per effettuare alcuni controlli, da parte dei gestori sia della rete ferroviaria sia di quella autostradale. Ancora **non si sa per quanto e quando** saranno messi in atto questi controlli.

Al momento nessuna misura straordinaria riguarda i traffici dell'aeroporto Cristoforo Colombo né il servizio della **metropolitana**, come aveva spiegato il sindaco e commissario Marco Bucci durante l'assemblea pubblica a Certosa.

Oggi in prefettura si è svolta la riunione del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza per discutere le misure legate all'evacuazione.